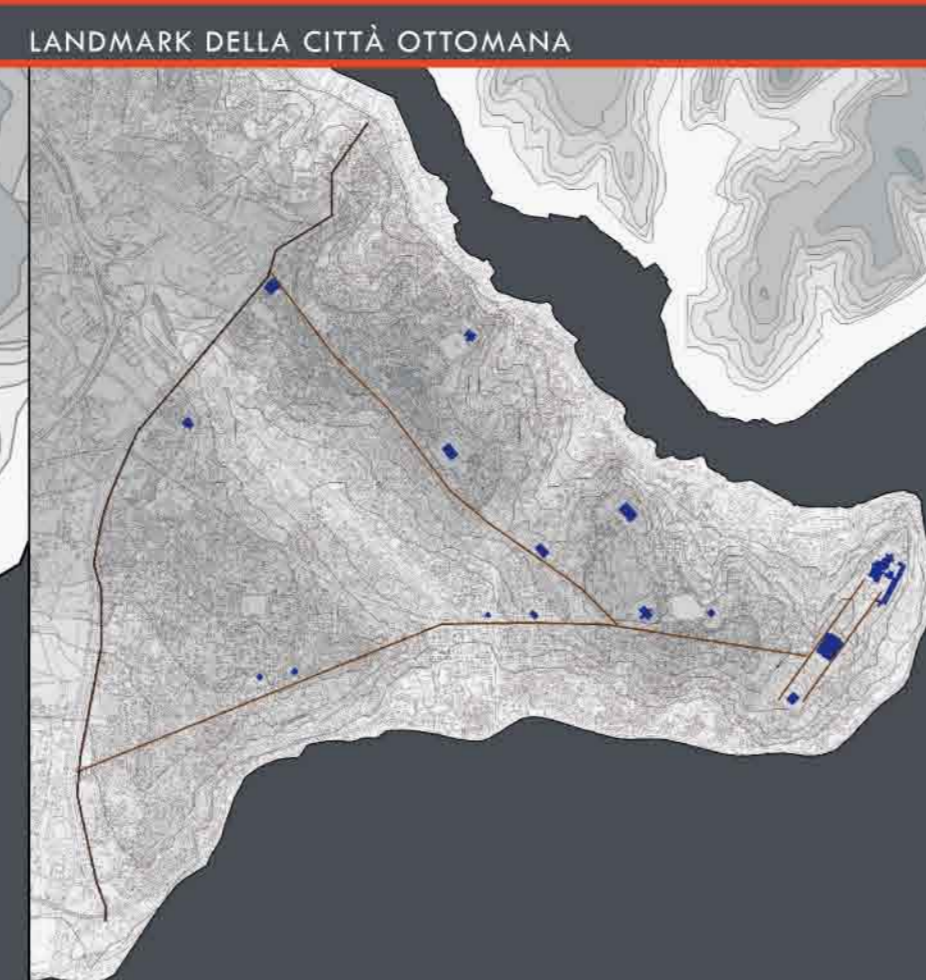




CITTA' OTTOMANA

6 KM



LANDMARK DELLA CITTA' OTTOMANA

6 KM



PERMANENZE DEL TESSUTO OTTOMANO NELLA CITTA' ATTUALE

A DIFFERENZA DELLA STRUTTURA ROMANA, IN CUI L'EVOLUZIONE DEGLI INSEDIAMENTI URBANI SI EVOLVE SECONDO UN PIANO REGOLATORE RIGOROSO E BASATO SU MAGLIE ORTOGONALI, IL TESSUTO DELLA CITTA' OTTOMANA SI EVOLVE PER AGGREGAZIONE SPONTANEA INTORNO ALLE MOSCHEE, FONDATE DAI PASCIA ED ASSOCIATE A SERVIZI PER LA COMUNITA' ED ALLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE. LA CITTA' OTTOMANA E' DUNQUE ORGANIZZATA IN 7 NAHIYA, OGNUNO DEI QUALI FA RIFERIMENTO AD UN CENTRO RELIGIOSO / AMMINISTRATIVO. LO SPAZIO PUBBLICO E' DI CONSEGUENZA STRUTTURATO IN MODO DIVERSO: ANZICHE' ESSERE ORGANIZZATO IN STRADE E FORI ESSO SI ORIGINA SOTTO FORMA DI ADDENSAMENTO DI SINGOLE CASE CHE MODIFICANO DI CONTINUO LA TRAMA VIARIA MINUTA, LA CUI MORFOLOGIA QUINDI NON E' PIANIFICATA A PRIORI MA E' UNA CONSEGUENZA DEL PROCESSO URBANO.

OSSERVANDO LA POSIZIONE DEI GRANDI LANDMARK DELLA CITTA' OTTOMANA SI PUO' NOTARE CHE ESSI SONO DISTRIBUITI, ANCHE SE IN MODO IRREGOLARE, LUNGO GLI STESSI ASSI CHE CARATTERIZZAVANO LA STRUTTURA URBANISTICA DI COSTANTINOPOLI. LA RAGIONE DI QUESTA SOMIGLIANZA E' DA RICERCARE SOPRATTUTTO NELLA RELAZIONE TRA LA POSIZIONE DEI MONUMENTI ISLAMICI E L'OROGRAFIA DELLA PENISOLA.

CONFRONTANDO IL TESSUTO URBANO ATTUALE CON QUELLO DEL PERIODO OTTOMANO E' EVIDENTE CHE, A DIFFERENZA DEI TRACCIATI ROMANI, OGGI QUASI COMPLETAMENTE INVISIBILI, LE MAGLIE DELLA CITTA' OTTOMANA SONO IN MOLTE ZONE ANCORA PRESENTI.

ANALISI MORFOLOGICA: SINTESI DELLE PERMANENZE STORICHE NELLA CITTA' ATTUALE

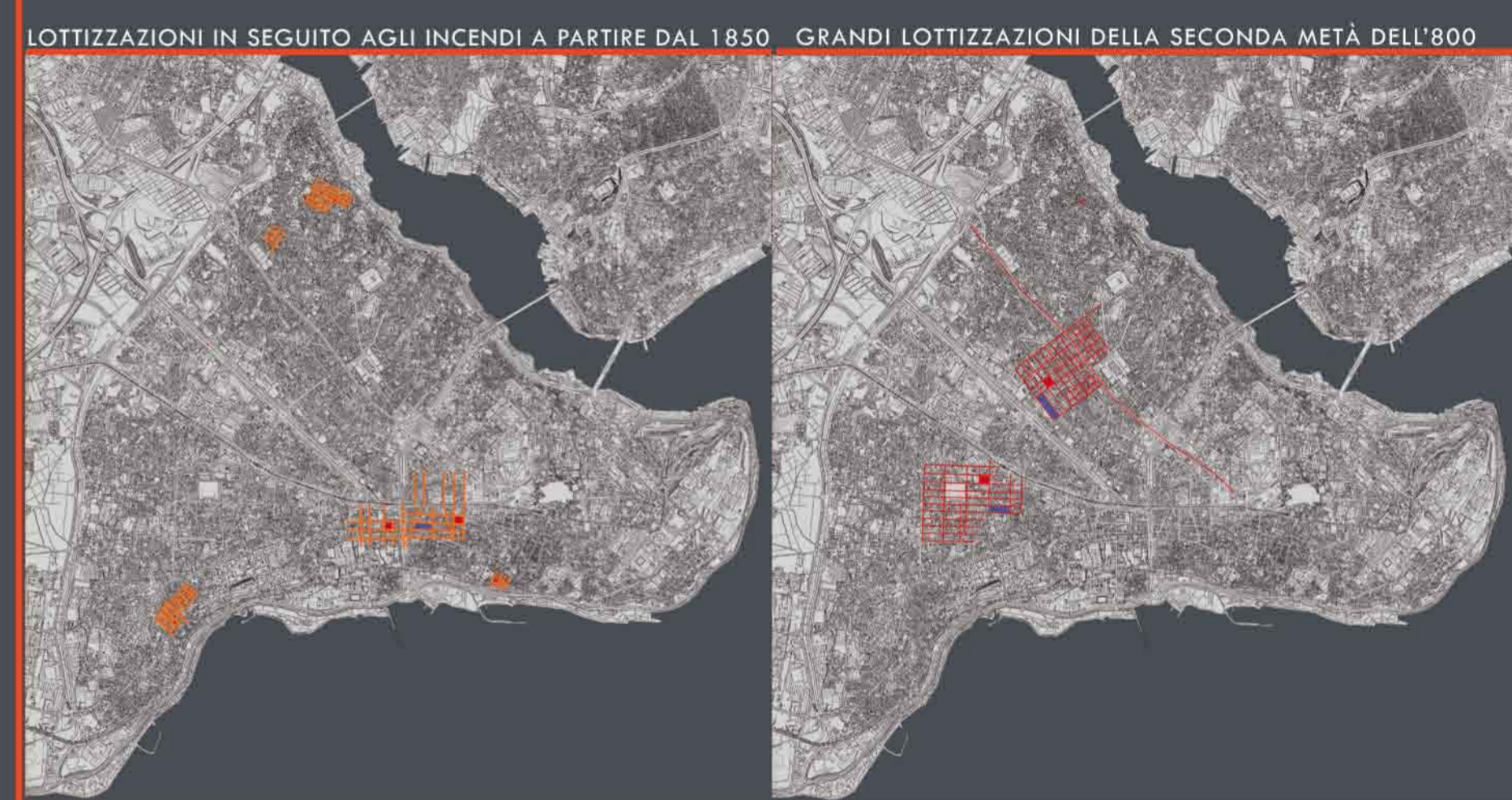


6 KM



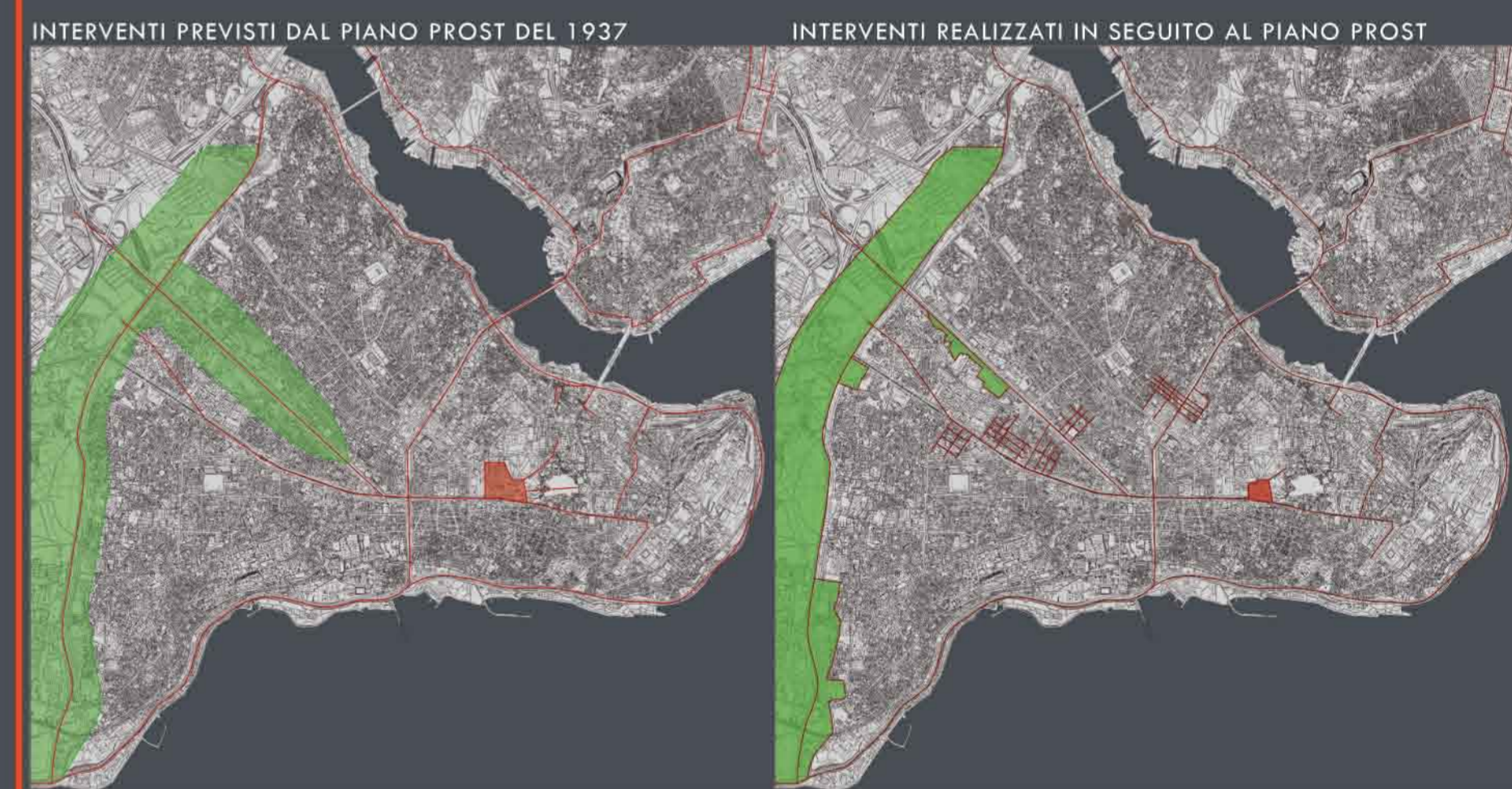
SINTESI DEGLI INTERVENTI REALIZZATI A PARTIRE DALLA SECONDA META' DELL'800

6 KM



LOTTIZZAZIONI IN SEGUITO AGLI INCENDI A PARTIRE DAL 1850 GRANDI LOTTIZZAZIONI DELLA SECONDA META' DELL'800

6 KM



INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO PROST DEL 1937

INTERVENTI REALIZZATI IN SEGUITO AL PIANO PROST

ISTANBUL A PARTIRE DALLA SECONDA META' DEL 1800 HA CONOSCIUTO UNA METAMORFOSI TOTALE. I NUMEROSI INCENDI CHE AVEVANO DISTRUTTO ALCUNI QUARTIERI FURONO VISTI COME UN'OCCASIONE PER MODERNIZZARE LA CITTA', ISPIRANDOSI AI PIANI REGOLATORI OTTOCENTESCHI DELLE GRANDI CITTA' EUROPEE, CHE PREVEDEVANO STRADE LARGHE, DRITE ED INTERSECAE AD ANGOLO RETTO. OLTRE ALLE LOTTIZZAZIONI CONSEGUENTI AGLI INCENDI FURONO APERTE ALTRE STRADE NEL TESSUTO URBANO ESISTENTE, AL FINE DI REALIZZARE QUEI GRANDI ASSI PROSPETTICI TIPICI DELLE CITTA' EUROPEE. L'ASSE DEL DIVAN YOLU, L'ANTICA MESE DI EPOCA ROMANA, RESO IN PRECEDENZA SEGMENTATO DALLO SVILUPPO URBANO DI MATRICE OTTOMANA, FU REGOLARIZZATO EFFETTUANDO UNA SERIE DI SVENTRAMENTI NEGLI EDIFICI CHE LO COSTEGGIAVANO. UN'ULTERIORE E PIU' RADICALE CAMBIAMENTO SI DEVE AL PIANO REGOLATORE DI HENRI PROST DEL 1937, CHE PORTO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA RETE VIARIA DIMENSIONATA IN RELAZIONE AL TRAFFICO MODERNO IN TUTTA LA PENISOLA DEL CORNO D'ORO.

